

CRISI
& sviluppo

INCONTRO/1
In un vertice segreto
con Draghi il premier
tasta il polso alla Bce



INCONTRO/2
Il Capo dello Stato
spinge per le riforme
entro l'anno

Asse Renzi-Obama

«Basta con il rigore»

*Alleanza confermata con una telefonata di tre giorni fa. L'obiettivo: scardinare i no della Merkel
Lo scoglio europeo: «L'Italia non è sorvegliata speciale». E sui fondi Ue: spesi male, si cambia*

IL LEADER DEI CINQUE STELLE

**Grillo: sarà licenziato dalla Troika,
Matteo non mangerà il panettone**

ROMA - Questo premier e il suo governo non arriveranno a «mangiare il panettone». È senza appello la previsione di Beppe Grillo che dal suo blog torna a lanciare l'allarme: di questo passo arriverà a breve il commissariamento della Troika. Ed è solo questione di giorni visto che, scrive il giurista del M5s, Aldo Giannuli, in Italia «le cose serie si decidono a ferragosto. Poi, al rientro, gli italiani trovano il piatto cotto in tavola». Grillo detta ai 5S la linea dura: nessuno sconto a Renzi, nessuna apertura, in questa situazione economica «drammatica». «La strategia e i piani di Renzi e Padoan - afferma - vengono letteralmente demoliti. La loro politica non convince Bruxelles. Gli annunci, gli spot e le battute non portano da nessuna parte. L'Europa se n'è accorta. Renzi e il suo governo rischiano grosso. E con loro tutti i cittadini italiani».



modello di crescita tedesco basato sul rigore e sull'euro forte. Anche perché tutte le economie europee soffrono: lo confermano le nuove difficoltà della Francia. E la flessibilità nei conti è proprio l'ossigeno di cui ha bisogno il governo italiano per portare avanti il suo programma. Renzi e Obama si incontreranno presto a Cardiff al vertice Nato e poi a New York.

Sulle riforme, il premier martedì ha rassicurato Draghi: spingo «come un forsennato», a settembre si entrerà nel vivo di capitoli importanti e si metteranno al sicuro i conti con la legge di stabilità. D'altra parte la Bce, vuole essere sicura che l'Italia proseguirà sulla via del risanamento, prima di intervenire acquistando Bot e Btp.

Sull'incontro di martedì a Città della Pieve, in Umbria, nella casa di campagna dell'ex governatore della Banca d'Italia, non è trapelato alcun commento da Palazzo Chigi e dalla Bce finché non è stato lo stesso Renzi ieri a confermare: «Sì, ho visto Draghi, lo vedo spesso, era già tutto a posto da prima». La settimana scorsa il numero dell'Eurotower, per la prima volta, ha scandito parole di attenzione preoccupata per lo stato delle riforme dell'Italia, nello stesso discorso in cui auspicava la «cessione di sovranità» dei Paesi dell'Eurozona all'Ue per le riforme strutturali. Parole suonate alle orecchie italiane come un avviso di commissariamento. «Non è così, non siamo un osservato speciale in Europa -

ROMA - Un lungo incontro a Castelporziano con il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, per fare il punto sulla delicata situazione economica - il comunicato del Quirinale parla di «ampio scambio di vedute sul programma di azione del governo e sulla situazione internazionale» - è stato per il premier Matteo Renzi l'apice di una giornata iniziata con un blitz ai cantieri dell'Expo di Milano e un veloce ritorno nella capitale per salutare Papa Francesco in partenza per la Corea del Sud. Al capo dello Stato il presidente del Consiglio ha illustrato anche i capisaldi della riforma della giustizia (in Consiglio dei ministri il 29 agosto) e i principali provvedimenti in gestazione su economia e lavoro.

Il tutto a soli tre giorni dalla telefonata tra il premier e Barack Obama e all'indomani dell'incontro di due ore, che doveva restare segreto, tra Renzi e Mario Draghi, presidente della Bce, nella tenuta umbra di quest'ultimo. Obama, Draghi, Napolitano: un filo rosso sembra legare questi tre colloqui avuti dal premier Renzi a distanza ravvicinata. Il filo rosso sono le perplessità comuni, a partire da quelle dell'amministrazione americana, sulla linea economica di austerità perseguita da Bruxelles sotto dettatura della Germania. Una convergenza di interessi che potrebbe portare allo scoperto, fin dal prossimo settembre, un fronte contro il

IL PROCESSO Fa scalpore la decisione di via Bellerio: il 10 ottobre prima udienza

Lega parte lesa contro Bossi Gobbo a Salvini: ritira subito



VECCHIA GUARDIA LEGA

Umberto Bossi
e Gian Paolo
Gobbo

Lega contro Lega. Ma soprattutto Lega Nord che si costituisce parte lesa anche contro Umberto Bossi, oltre che verso i figli Riccardo e Renzo e alcuni ex tesoriere tra cui Francesco Belsito al processo per truffa aggravata e appropriazione indebita (fondi usati - secondo l'accusa - per spese personali, come lauree, multe, bollette) che si aprirà il 10 ottobre davanti al Gup di Milano. Che la Lega avesse in animo di costituirsi parte offesa contro gli altri indagati era noto, coglie di sorpresa che l'atto riguardi l'ex capo.

Il decreto che fissa l'udienza non consente smentite. L'avvocato che difende il Carroccio è Domenico Aiello, legale di fidu-

cia di Roberto Maroni. Cosa significa? Che la Lega determina le condizioni per chiedere eventualmente i danni al fondatore del partito, l'uomo che ha creato il movimento, il Senatur, e anche ai suoi figli. Tecnicamente, questa premessa viene posta con la costituzione di parte lesa da cui deriva la facoltà di costituirsi parte civile al termine del processo e chiedere i danni. Una cosa è certa: questo processo è destinato a pesare molto sugli scenari interni ancora appesantiti dalle tensioni tra vecchio e nuovo corso.

Dicono che il Senatur non se l'aspettasse proprio. Politicamente, la differenza giuridica tra parte lesa e parte civile non

conta più di tanto. E infatti la notizia, scritta da "Repubblica" a fine luglio, ha destato scalpore non solo tra i fedelissimi del presidente della Lega ma anche tra i militanti. **In Veneto c'è malumore per la decisione del vertice federale, sottoscritta dal segretario Salvini** in qualità di legale rappresentante. Qualche dirigente veneto ha telefonato incavolato in via Bellerio ricavandone l'impressione di un certo imbarazzo ad affrontare l'argomento. E come risposta si è sentito dire:

«Tranquilli, contro Umberto non muoveremo un dito». **E verso i figli? Tutt'altra storia.** Del disappunto si fa portavoce Gian Paolo Gobbo, storico segretario della Lega: «Mi meraviglia questa scelta nei confronti di Umberto. Molto strana. Se fosse vera, la riterrei inopportuna. E chiederei a Salvini di rivedere la posizione e ritirarla subito. Discorso diverso, ovviamente, per i faccendieri che hanno malversato i beni e i fondi del partito».

Paolo Francesconi



**LA 1° AGENZIA
DI INCONTRI SERI GAY**
SOLO PER UOMINI LIBERI E MOTIVATI A
STABILE AMICIZIA E FREQUENTAZIONE

(per una questione di privacy le province di appartenenza saranno indicate solo telefonicamente)

Professionista 48enne, maschile, curato, dal ruolo attivo, conoscerebbe uomo distinto, che come me non ha molto tempo e non frequenta locali e chat 349 0893495

30enne alto biondo, peso forma, amante cinema, bici, spiaggia, viaggiare, esco da una relazione importante di 4 anni, cerco uomo 30/40enne x amicizia ev. sviluppi 393 6941340

Falegname 38enne, piacente, mi trovo spesso uscire da solo poiché non ho molti amici, non sono dichiarato ma cerco una seria frequentazione 349 0893495

Medico 54enne passivo maschile e curato. Cerco tramite agenzia un uomo attivo di serie intenzioni, foto e profilo solo in agenzia grazie 393 6941340

65enne pensionato giovanile, con molto tempo libero, mi occupo di giardinaggio, pittura, teatro, suono il pianoforte ecc. Cerco un amico serio, distinto e Veneto 349 0893495

**INVIARE UN SMS CON ETA',
CITTA' E DESCRIZIONE
AL 349 0893495
VALUTEREMO
LA PERSONA PIU' GIUSTA**

www.agenzialuiluilelei.it

PD 049 2050393

VE 041 924183

TV 04221741361

PN 0434 080627